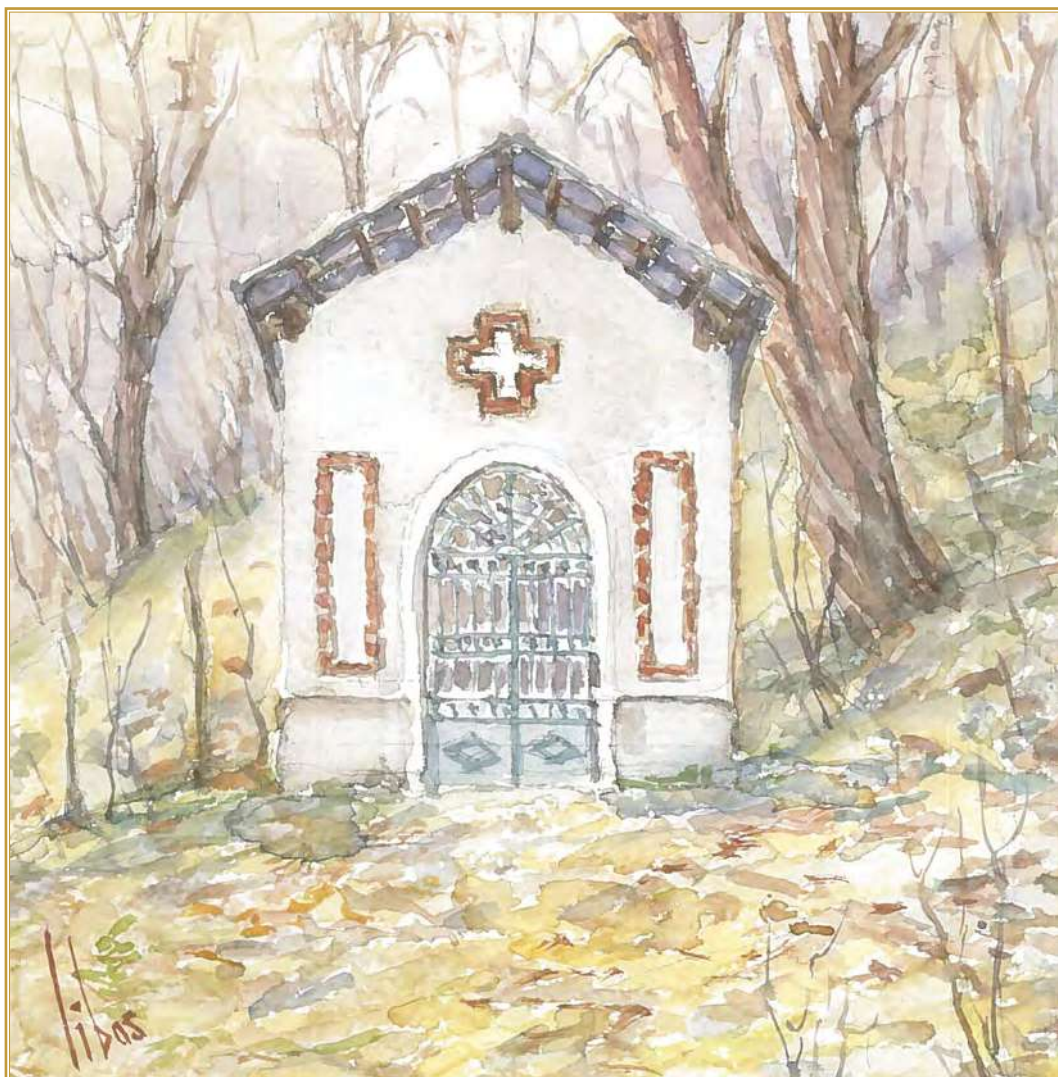




Il giornalino dell'Alta Val Corsaglia

www.ekye.it

SETTEMBRE 2024 - N. 3



Le Comunità dell'Alta Val Corsaglia



Fontane
Corsaglia
Prà di Roburent

Alla vigilia di un nuovo anno

Cari amici, dopo la breve parentesi estiva, considerando la stagione delle piogge che ci ha flagellati a lungo, caratterizzata dalle feste che si sono organizzate nelle varie comunità, Fontane e Soprana in particolare con San Bartolomeo e l'Adolorata, ecco che bussa alle porte un nuovo anno pastorale, come viene definito il tempo che divide ogni anno di attività parrocchiali. Dopo le difficoltà che hanno caratterizzato anche in parte la mia salute, speriamo di tornare alla normalità. Ma

possiamo chiederci: *di quale normalità vogliamo parlare?* Certamente la risposta la troviamo se parliamo di normalità attualizzata. Nella mia trentennale esperienza di sacerdote alla guida di numerose comunità, per normalità non intendo certamente quella tipica di qualche decennio fa, e neppure quella di qualche anno fa, ma di una normalità al passo con i tempi che sono in continua evoluzione da ogni punto di vista. La sola evoluzione tecnologica, così rapida, ci fa capire come cambiano velocemente i tempi in cui viviamo.

Anche la rapida evoluzione della società, della mentalità, della cultura e anche dello stesso pensiero religioso sono sotto gli occhi



*“Voi siete
il sale della terra”*

di tutti, tanto che molti restano totalmente spiazzati davanti a questi cambiamenti. Pensiamo soltanto alla questione dei diritti civili con conquiste da parte di quelle che venivano considerate minoranze e che ora rivendicano diritti, sia maschili che femminili, che ci lasciano spiazzati, come ad esempio la richiesta del matrimonio tra persone dello stesso sesso, richiesta impensabile fino a pochi anni fa. Oppure alla questione delle convivenze che oggi sono la forma di unione più diffusa, con percentuali molto elevate, tanto che difficilmente a chiedere un Battesimo per un figlio viene una coppia regolarmente sposata, anche solo civilmente.

Questi continui e profondi cambiamenti

non possono non incidere sulla maturazione umana e cristiana delle persone, anche in paesi piccoli come i nostri. Ci sono alcuni segnali che sono sotto gli occhi di tutti: l'indifferenza religiosa che è lo stile di vita di molti, la diminuita frequenza agli appuntamenti liturgici, la quasi totale assenza di bambini e giovani nonché degli stessi genitori alla Messa festiva. Genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli e che per anni rimangono invisibili. Altro segnale non così evidente, ma facilmente percepito da noi parroci, in forza del nostro costante incontro con le persone, sono la diffusa, anzi direi diffusissima, ignoranza religiosa, specialmente fra giovani e ragazzi. Le poche nozioni che si riesce a trasmettere nei momenti di Catechismo sono come lo scotch appiccicato ad un vetro; basta un poco di umidità che si stacca immediatamente.

Di fronte a questa ormai drammatica situazione, che va peggiorando sempre di più, si stanno moltiplicando libri, articoli, conferenze e iniziative, per spiegare come affrontare questo momento e si domandano: "Dove va la Chiesa?", "Quale sarà il futuro del Cristianesimo?", "E delle parrocchie?". Gli studiosi del fenomeno guardano ai dati statistici e cercano di dare delle risposte; ma anche noi sappiamo dare delle risposte. La prima risposta è che bisogna dare sostanza e

attualizzazione alla propria esistenza cristiana: non ci si può limitare alle poche nozioni che si sono imparate al Catechismo o negli anni di frequentazione successiva. Bisogna aggiornarsi e approfondire le varie problematiche, anche se l'esperienza insegna che si ha paura di superare certi limiti minimi; si ha sempre paura di aggiornare troppo la propria fede. In genere non vengono prese in considerazione le occasioni e le proposte atte ad irrobustire le proprie convinzioni religiose per renderle più sicure e anche più attualizzate.

Quello che oggi sarebbe maggiormente necessario per tutti è la formazione religiosa,

Orario delle SS. Messe festive dal 1° settembre al 31 maggio

La 1^a - 3^a - 5^a domenica a Fontane alle ore 16.00

La 2^a - 4^a domenica a Corsaglia alle ore 18.00

Per informazioni o per ordinare le SS. Messe potete contattare:

FONTANE:

Chiara Caramello 349 32 32 140

CORSAGLIA:

Anna Ferreri 348 91 34 581

Roberta Dho 349 71 17 318

Celebrazioni per le festività dei Santi



**SS. Trinità
Prà**

**Domenica 27 ottobre ore 15,00
S. Messa e Processione al Cimitero**



**San Bartolomeo
Fontane**

**Venerdì 1° novembre ore 10,30
S. Messa e Processione al Cimitero**



**Madonna della Neve
Corsaglia**

**Venerdì 1° novembre ore 15,00
S. Messa e Processione al Cimitero**

non limitandosi alla partecipazione alle poche celebrazioni liturgiche che si fanno, ma ponendosi delle domande su ciò che accade attorno a noi e come dare senso a tutto questo. Dovremo tutti ritornare un po' più bambini nell'atteggiamento, cioè farci più domande e andare alla ricerca delle risposte là dove possiamo trovarle. Perché il rischio è di dare ragione a chiunque fa delle affermazioni in modo superficiale, cadendo in contraddizione sui nostri comportamenti e sul nostro credere più intimo.

Gesù ha detto: "Voi siete il sale della terra"; il rischio per noi è di trasformarci in saliera, il contenitore del sale, cioè le varie istituzioni cristiane nate nel corso dei secoli, scuole, ospedali, associazioni cattoliche, con-

gregazioni religiose, che hanno svolto un preziosissimo servizio, ma che andranno perdendo sempre più di importanza. Il sale siamo noi, con il nostro comportamento, la nostra testimonianza, magari senza mettere troppe parole ma con un preciso stile di vita. Perché, lo sappiamo, il sale nel cibo non si vede, ma si sente la sua presenza, dando gusto a ciò che assumiamo.

Mentre auguro a tutti un "buon anno pastorale" chiedo di aver cura della propria formazione e anche della preghiera, tutto vissuto in fraternità, senza dimenticare che il 2025 sarà anche l'anno del Giubileo, un'occasione per recuperare il desiderio di mostrare a tutti l'amore per il Signore.

Don Adriano

Se cerchi un tesoro
devi cercarlo
nei posti meno visibili,
non cercarlo
nelle parole della gente,
troveresti solo vento...

Alda Merini



Festa Patronale Madonna del Rosario - Corsaglia

Sabato 5 ottobre

ore 14,00 **Gara a bocce**

Domenica 6 ottobre

ore 14,00 **Gara a bocce**

ore 15,00 **S. Messa e Processione**

ore 16,30 **Gran Castagnata**

Vi aspettiamo numerosi!!!

Le guerre purtroppo continuano...

Il passato non ci ha insegnato molto da questo punto di vista

*Ecco il tema svolto da Enrico Griseri di Chiusa di Pesio
che ci ha consegnato la mamma Amalia*

21 aprile 1988

Tema: **Ho sentito raccontare questo episodio
riguardante la 2° guerra mondiale**

Svolgimento

Ho intervistato su questo episodio mio nonno, Baudino Enrico che ha vissuto la guerra nei campi di concentramento.

La sera dell'8 settembre 1943 il generale Badoglio dichiarò, tramite radio, l'armistizio firmato con Inglesi e Americani.

Mio nonno era nel corpo Genio Minatori che si incaricava di far saltare: ponti, strade, ferrovie.

In quel periodo mio nonno con lo squadrone era a Roma dove avevano minato un ponte levatoio sul Tevere, lungo 84 metri.

Egli era sul ponte di guardia; i Tedeschi gli tesero un'imboscata: erano le 23,00 dell'8 settembre 1943.

Portarono mio nonno in una caserma della Guardia di Finanza; c'erano molti prigionieri e i Tedeschi reclutano quelli abili.

Mio nonno era in un angolo insieme ai feriti e ammalati.

Egli riuscì a scappare alle cinque di mattina, vagò per cinque giorni senza meta per le campagne di Roma.

Egli in quei cinque giorni mangiò solo fichi e uva; di notte bisognava nascondersi perché i Fascisti e i Tedeschi vigilavano. Riuscì ad arrivare 90 km più

su di Roma, alla stazione di Orte.

Qui, insieme ad amici, ascoltò il consiglio di un fascista che li tradì.

Gli disse di salire sugli ultimi vagoni di un treno che, arrivato a Piacenza, proseguì. I tedeschi sganciarono gli ultimi vagoni dove si trovavano mio nonno e i suoi amici che furono nuovamente presi.

Questa volta mio nonno fu portato in Germania su vagoni bestiame con su scritto: 8 muli, 60 militari.

Arrivò in Germania il 13 settembre del 1943 nel campo di concentramento di Resburg; erano 1550 prigionieri Italiani e restarono solo 13 giorni in quel campo.

Ai prigionieri proposero un atto: se volevano combattere con i Tedeschi, li avrebbero riportati in Italia.

Altrimenti il primo giorno avrebbero dato loro quattro patate, il secondo tre, il terzo due, il quarto una poi si moriva; tutti risposero che non volevano combattere con i Tedeschi.

Mio nonno fu trasferito nel campo di Kiel: qui restò 17 mesi; Kiel era anche il secondo porto militare della Germania.

Qui fu destinato a lavorare insieme ai meccanici che costruivano i sottomarini.

rini; aiutava un tedesco che era esperto in meccanica a costruire i motori. Una volta salvò un meccanico dalla morte perché stava per essere schiacciato da una macchina che pressava il ferro e questo tedesco salvò anche la vita a mio nonno.

Erano 96.000 prigionieri di ogni stato; c'erano due baracche di Italiani, su queste baracche qualcuno scrisse: W Badoglio, W l'Italia.

Tirarono a sorte il nome di alcuni Italiani e tra questi uscì mio nonno; lo picchiarono a morte con il nervo di bue; mio nonno per tre giorni non sapeva se era vivo o morto.

Quando lo spostarono nel campo di

concentramento di Tade, i tedeschi avevano quasi perso.

Il 5 maggio 1945 arrivò una Jeep di Inglese e dissero di stare tranquilli che sarebbero arrivati i rinforzi.

Alle 13,00 arrivò un camion con ogni ben di Dio, aveva dei vestiti, biscotti, marmellata e altre cose.

Il rimpatrio di mio nonno cominciò solo dopo 4 mesi.

Al passo di Mitvalt passavano in un giorno all'incirca 10.000 prigionieri Italiani che ritornavano a casa; mio nonno impiegò 12 giorni ad arrivare a Cuneo.

A Fiolera trovò sua madre che lo aspettava.

La pagina della letteratura



Una nostra affezionata lettrice, ci ha proposto di pubblicare delle poesie di Trilussa che a lei piacciono particolarmente. Sono piaciute anche a noi e, per ora, ve ne proponiamo una, sperando piaccia anche a voi.

La guerra



Ner mejo che un Sordato annava in guerra er Cavallo je disse chiaramente:

Io nun ce vengo! - e lo buttò per terra precipitosamente.

No, nun ce vengo - disse - e me ribello all'omo che t'ha messo l'odio in core e te commanna de scannà un fratello in nome der Signore!

Io - dice - so 'na bestia troppo nobile p'associamme a l'infamie che fai tu; se vôi la guerra vacce in automobile, n'ammazzerai de più!

Trilussa



Kose nosc-tře



FIOCCO ROSA

- A Corsagliola, a giocare con Aurora è arrivata la sorellina **Asia**, per la gioia di papà Andrea, mamma Valeria e dei nonni Rosanna e Alfredo.



Alla piccola, ai genitori e ai nonni auguri da tutti noi.

FIORI D'ARANCIO



- **Marta Pasquale** ed **Alessandro Seghezza** sposi al Santuario di S. Lucia in Villanova il 29 giugno.
- **Clara Guerra** ed **Enrico Vinai** sposi a S. Lorenzo in Monastero di Vasco il 6 luglio.
- **Monica Dardanello** e **Matteo Borghese** sposi a Vicoforte il 10 agosto.
- **Beatrice Contato** e **Daniele Baudisone** sposi a Testona (TO) il 7 settembre.
- **Paola Alborno** e **Francesco Valente** sposi a Comignago (NO) il 14 settembre.

Felicitazioni e auguri di un lungo viaggio insieme, da tutti i Fontanini.

LAUREA

- In questi giorni presso l'Università degli Studi di Torino si è brillantemente laureata in Medicina e Chirurgia, **Elisa Bottero** di Carrù.



Congratulazioni da tutti noi per una carriera ricca di soddisfazioni.

Colonnina per la ricarica delle bici elettriche

Anche a Fontane da fine giugno, gli appassionati di escursioni nella nostra bella valle possono ricaricare le loro e-bike ovvero le bici elettriche alla colonnina installata sulla piazza. Grazie al contributo della Fondazione CRT, ma soprattutto grazie alla caparbieta della nostra Presidente Maria Castagnino e della nostra amica Marina Perotti, che hanno dedicato tempo per poter dotare il nostro paesello di questo servizio.

Infine un grazie speciale a Mariolino Vinai che, come sempre, con generosità interviene spesso e volentieri, per tutte le necessità del paese.

Campionessa Italiana

Ad Almese (TO) l'8 settembre la nostra valligiana **Silvia Tornavacca** ha vinto il titolo di campionessa italiana di bocce a coppie con Manuela Murazzano.

Sport e passione tramandata da suo nonno e radicata sul nostro territorio.

Congratulazioni da parte di tutti gli amici della Val Corsaglia.

Osteria delle Fontane

Dopo un'estate trascorsa insieme, comuniciamo che resteremo aperti il giovedì, il venerdì, il sabato e la domenica;

per i restanti giorni solo su prenotazione. (Tel. 388.6258306) Adriana e Anna, ringraziandovi, vi aspettano a Fontane.



ALL'OMBRA DELLA CROCE



Catterina GAIDO
ved. FRANCO
di anni 87
deceduta a Roccavione



Renata TURCO
ved. VINAI
di anni 76
deceduta a Villanova M.vì



Catterina BOTTERO
ved. BASSO
di anni 89
deceduta a Mondovì



Elsa ROSSI
di anni 78
deceduta a Bordighera



Carmen RAVIZZA
di anni 76
deceduta a Genova



Lorenzo AIRALDII
di anni 85
deceduto a Mondovì

Ai famigliari le condoglianze di tutti gli amici della Val Corsaglia.

In ricordo di Andrea

Hai terminato il tuo cammino terreno, per approdare nella beatitudine del Signore.

Continueremo a vivere nel tuo ricordo. Sentite condoglianze:

*Fam. Vinai Bertoglio Maria; Fam. Vinai Cavallera Maddalena; Fam. Vinai Nina;
Fam. Vinai Matteo; Fam. Gastaldi Giovanni e Marisa; Fam. Blengino Luciano e Sandra;
Fam. Battistel Claudio e Silvia; Fam. Carla e Giuanin.*

.....

In ricordo di chi è andato avanti

Carmen Ravizza

*Cari amici di Fontane,
la nostra famiglia vuole ringraziare tutti i
fontanini per l'affetto ricevuto per la perdita
della nostra mamma, Carmen. Nonostante
siano passati tanti anni da quando parti-
vamo da Genova, con gatto, canarini e tar-*

*tarughe al seguito, per trascorrere le va-
canze ai Revelli, ancora una volta ab-
biamo avuto la conferma del legame che
si era creato con Fontane. Sono stati anni
pieni di gioia, anche per la nostra mamma,
che portava tutti nel cuore, nei suoi ricordi*

più belli.

Ricordiamo spesso in famiglia Fontane e gli aneddoti più divertenti, le risate nel vivere insieme agli zii, Mario e Mirella, alle cugine Monica e Roberta, compagne di mille avventure, nei boschi, sulle cime, al fiume o sulla neve, insieme ai tanti fontanini con i quali abbiamo condiviso la fanciullezza spensierata delle vacanze e a volte, come quest'anno, anche i momenti di dolore. Succede perché Fontane è un paese di persone, di storia, di comunità. E' un piccolo mondo, con le sue grandezze e le sue debolezze, che lo rendono, per i bambini il posto migliore dove allenarsi a crescere, in equilibrio nella natura, per i grandi un sano e tenero rifugio. Quest'anno anche lei sarebbe tornata volentieri, per godere un poco della vita di Fontane, purtroppo non ci è stato concesso altro tempo.

L'amore che aveva per noi è nei nostri cuori, cercheremo di tenere vivi i suoi insegnamenti, la cura che aveva per noi e per i suoi nipoti sarà una luce. Carmen era

una di quelle mamme che nutrono. Nutriva tutto di noi, anche l'anima. Non perdeva mai l'occasione per indicarci qualcosa di bello da guardare, che fosse un balcone fiorito, un cielo azzurro, la maestosità di un castagno, il sole che filtra nel bosco o un uccellino fermo sulla ringhiera a mangiare le bricioline che avevamo lasciato, e, se eravamo distratti, spingeva il nostro mento con due dita per indirizzare gli occhi al bello. Quante volte bastava un solo sguardo tra sorelle, complici, per prenderla in giro con coretti scherzosi e beffardi, ma lo sapevamo che aveva ragione, voleva che non dimenticassimo di guardarci intorno: in alto, in basso, di lato. Lei lo sapeva che, a guardar bene, si trovava sempre una piccola meraviglia, a saziare gli occhi e il cuore.

Il dolore si placa e la vita torna a scorrere, anche grazie al conforto degli amici che non ci hanno fatto sentire soli e di questo siamo molto grati.

Grazie a tutti.

Marta, Federica e Bruno Orselli

Elsa Rossi

Sei nata a Ventimiglia, ma ti sei sempre sentita Fontanina. Qui hai passato una buona parte della tua giovinezza con nonna Bettina, zio Aldo e zia Bianca. Mamma Marieta prima e papà Mario, dopo, se ne sono andati via prematuramente e, zia Bianca ti ha fatto da mamma e avviato a quel mondo della ristorazione che a te tanto piaceva e che hai perseguito per tutta la vita con passione, serietà e tanti sacrifici. Gli amori della tua vita sono stati tuo marito e Stefania, ma non hai mai dimenticato chi ti ha voluto bene qui alle Fontane. Una volta all'anno sei sempre venuta a trovarci accompagnata da Marilena dei Martini, era una giornata che tu vivevi intensamente, emozionata ma nello stesso tempo felice.

Ci hai sempre sorpreso come parlavi disinvolatamente il nostro Kyé e, alla nostra domanda come continuavi a parlarlo, rispondevi: "è stata la mia continuità con Fontane e con chi mi ha voluto bene!"

Ricorderemo sempre la tua allegria, le tue risate, ma più di tutto l'affetto, il buon senso e la disponibilità totale verso coloro che ti hanno voluto bene. Sei stata vicino a tutti, in modo particolare a zia Bianca, hai dimostrato il tuo affetto, il tuo aiuto e la tua comprensione anche nelle situazioni più difficili. Brava Elsa, grazie perché ci hai insegnato che l'amore vince sempre su tutto.

Ciao Elsa un abbraccio affettuoso da tutti i tuoi cugini e da coloro che ti hanno voluto bene.

Ařiatz ëd pōj

I sciamou le feuie sëkke,
 is mugiou
 i së sc-pantiou,
 i van via
 e i san gnent
 kōnd i tŗouvřen **pōj**.
 I kinou le rame
 i õibou vesc-tì
 ëd koulõuř ciõd,
 i s'ërnõtzu,
 i së ënvertzisciou
 i křuscious e,
 koun vouj dësc-prõ
 i ciamou **pōj**.
 Ařiatz ëd novembř
 ke ous vegh gnent
 epuřa ou i õi
 sle toue õře ëd vel
 ët pouõrt
 la preghieřa
 e ou sc-kouõrd
 a ki viv beat
 ënt la **pōj** ëd Nousc-gnoù
 ke i ha mai fin!

Vento di pace

*A sciami le foglie secche,
 si ammucchiano,
 si sparpagliano,
 vanno via
 e non sanno
 quando troveranno **pace**.
 Chinano le chiome
 gli alberi vestiti
 di caldi colori,
 si rialzano,
 si contorcono,
 scricchiolano e,
 con disperato fruscio,
 implorano **pace**.
 Vento di novembre
 invisibile
 eppure esistente,
 sulle tue ali di velo
 rechi
 la prece
 e il ricordo
 a chi vive beato
 nella **pace** del Signore
 che non ha mai fine.*

Lucia Vinai

GIOUANÈT DE BOUVIAOU

Racconto di un fatto realmente accaduto a fine novembre del 1961 e di cui è riportata memoria nel libro "Frabosa dalle origini al 2000" e nei bollettini parrocchiali di Fontane a gennaio 1962.

Giouanèt l'ëra gnent tōnt gřōnd e nimenou gřōss visc-t k'i lou ciamōvou pařei; l'ëra già ancianõt e ou sc-tōva a e Bouviaou, in leu ën medz a i bosc-k soubř a Koursaia modbèn a sc-třaman. I ècc avjìn is n'ërou anà tucc ma kiël l'ha kountinouà

a sc-tō li ěnt la soua miseřa ka koun la soula koumpagnia dle soue besc-tie: ciat, cian, gialine ke i sc-tōvou ěn sc-ka koun kiěl.

Ou kařova a fō la sc-pōisa a Koursaia e a kèika fesc-ta ou sē ěvghia dikò a viřò ěnt le Fountōne o a Boutzea ěnd l'anōva a bōiv in goublōt a l'osc-tou.

Ou katzōva le soue povře pŗouvisc-te ěnt ou tzōinou militōř giā ěn pok sc-gřamì e pŗtujiā e dikò abasc-tontza ouncc e peu ou sē ěnviatzōva su pēr e viatzeu fin a la soua ka.

D'apřim, d'isc-tà e d'outoun kèikun i passōvou davjìn a la sua ka pēr anō a poulidō i bosc-k, a la katzā o a pēr boulai e peu i se avjìn, ke i ěřou kařa a la piōna, d'ěntōnt ina viřa a vegh le ka i la fōvou ma d'uvěrn....! Se peu ou nuōva ou sē ěvghia pì gnun a passō e le neucc e i dī i ěřou lough!...

Da l'ōřa pōrt de valoun ou i ěsc-tōva ěnkō kèika famia e, da boun aujìn, i douciōvou se i ěvghiou Giouanèt a bougiō. D'uvěrn, i bèikōvou se ou i ěnschia e fum da e fournel; se e fournel ou tubōva, l'ěra sēgn ke Giouanèt l'ěra ařecc.

In ann ou i ěra kařa tōnta nevou e, kōnd ou si ha tiřa sù la neubia e ou s'ōi sřeinā,

akèi dla sc-oupō ěd fřount i han gnent visc-t Giouanèt a viřò e mōnk e fum ěnsçi da e fournel.

I han sc-petā fin a l'ěndman ma Giouanèt ou s'ěvghia gnent a bougiō e ěd fum da e fournel gnun sēgn. Alouřa i soun kařa a Koursaia a vegh se kèikun i nou saviou dle nōve ma gnun i l'aviou nì visc-t nì sěntì.

L'Artziprete, alouřa l'ha telefounā ěn kounun e da li i han decřetā ěd mandō Aldo dle Křōve, ke alouřa ou fōva e kantounié, a vegh.

Aruvā ilamout, l'usc ěd la kujina ěd Giouanèt l'ěra abaiā; l'ha dubèrt adōji e l'ōi ěntřā ěnt aklā ka e ěnt aklā kujina neucia. A la poka lusc ke i ěntřōva ous ěvghia in gran ciadel e Giouanèt?... kiěl l'ěra ilè ěn medz ěnt in sc-tāt pietous: medz rousiā ěnt e mōr da ciat, giōri e gialine.

Bounomatz, ke fin pietousa!...

Tournā a Koursaia Aldo l'ha kouintā kous l'avia tŗouvā e koun kèiki om ěd bouna voulduntā l'ōi anā su; i l'han kuì, i l'han pourtā a Koursaia ěnd i i han peu facc la sc-pourtuřa.

Da alouřa a e Bouviaou ou i ha pì sc-tā gnun.

GIOVANNINO DEL BEVIAU

Giouanèt non era molto alto e neppure grasso visto come lo chiamavano; era già anzianotto e abitava al Beviaou, un luogo in mezzo ai boschi sopra Corsaglia molto scomodo. I vicini se n'erano andati tutti in piaura, ma lui ha continuato a vivere lì nella sua misera casa con la sola compagnia delle sue bestie: gatti, cani, galline che vivevano in casa con lui.

Scendeva a fare la spesa a Corsaglia e, per qualche festa, era possibile vederlo

anche a Fontane o a Bossea dove andava a bere un bicchiere di vino all'osteria.

Infilava la sua povera spesa in uno zaino militare già un po' liso e bucato e anche abbastanza unto e poi si avviava su per il viottolo fino alla sua casa.

In primavera, d'estate e in autunno qualche persona passava davanti alla sua casa per andare a pulire i boschi, a caccia o a cercare funghi e poi i suoi vicini di tanto in tanto tornavano a controllare le case

ma in inverno!... se poi nevicava non si vedeva proprio nessuno e le notti e i giorni erano lunghi!...

Dall'altra parte del vallone abitava ancora qualche famiglia che teneva d'occhio se vedeva Giouanèt girare.

In inverno, osservavano se il fumo usciva dal camino; se il camino fumava, significava che Giouanèt stava bene.

Un anno era scesa molta neve e, quando la nebbia si è diradata ed è tornato il sereno quelli della borgata di fronte non hanno visto Giouanèt girare e neppure il fumo uscire dal camino.

Hanno atteso fino al giorno successivo ma dal camino di Giouanèt nessun segno di fumo.

Si sono allora recati a Corsaglia per vedere se qualcuno avesse notizie dell'uomo ma nessuno l'aveva visto o sentito.

L'arciprete di Corsaglia, allora ha telefonato in Comune e di lì hanno deciso di inviare Aldo delle capre, che era cantoniere del Comune, a vedere.

Giunto nei pressi della casa, ha visto che la porta della cucina di Giouanèt era socchiusa; ha aperto piano ed è entrato in quella cucina buia. Al poco chiarore che filtrava si vedeva un gran disordine e Giouanèt?.. Lui era là in mezzo alla cucina in uno stato pietoso, mezzo rosicchiato in faccia da gatti, topi e galline.

Poverino, che misera fine!...

Tornato a Corsaglia Aldo ha raccontato quanto aveva trovato e, con un gruppo di volontari, sono risaliti alla casupola, lo hanno portato a Corsaglia dove ha avuto la sua sepoltura.

Da allora il Beviaou non è più stato abitato.

Bossea: i 150 anni della Grotta

Venerdì 2 agosto, la grotta di Bossea ha festeggiato i 150 anni dall'apertura. Per restare in tema ottocentesco, tutti in costume d'epoca ad accogliere i visitatori e, quanti volevano unirsi al clima di festa della giornata. Aperitivo omaggio per tutti e, un bellissimo video da guardare ed ascoltare.

P.



Resoconto di una calda estate a Fontane



In questa strana e calda estate, il nostro paese è stato meta di numerosi visitatori che sono saliti fin quassù per godere un po' di fresco, visitare il nostro paese e gustare i manicaretti dell'osteria e degli amici di Fontane.



Gli eventi estivi hanno avuto inizio con l'apericena e il **"Cinepanetome"** di inizio luglio, in collaborazione con "Muuh Film Festival" e l'Associazione "Colori Quadri" che ha visto una buona partecipazione



così come la **presentazione del libro "Anna Lobont"** di Sarah Cogni che si è svolta alla fresca ombra dei castagni sulla piazza.

Il 1° agosto abbiamo accolto un gruppo di **ragazzi Ucraini** che soggiornavano a Frabosa Soprana per alcuni giorni. Dopo aver visitato le grotte, accompagnati dai volon-



tari del CAI e delle ACLI e da interpreti sono saliti a Fontane dove hanno visitato la chiesa, pregato per la pace e, in un grande circolo in piazza, hanno cantato il loro inno nazionale. In seguito è stata offerta loro la merenda.



La piazza si è poi animata per lo spettacolo **"Magie... e non solo"** realizzato da Ago il Mago, molto apprezzato e gradito da grandi e piccini in quanto ha regalato un vero momento di svago a tutti.

Festosa e frequentata, come sempre, la serata **"Rian ëd bira"** organizzata dall'Osteria delle Fontane.

Il tempo, non proprio clemente, ha condi-

zionato un po' la **Processione votiva a San Rocco** e la successiva Santa Messa che ha comunque visto una folla partecipe e composta.



Numerosi sono stati i partecipanti alla **“cena dell’amicizia”** che, in un clima distensivo, hanno animato e rallegrato la piazza ed hanno apprezzato tutte le portate “spazzolando” tutto.



Apprezzatissimi, anche quest’anno, Michelangelo Pepino, Anna Araghi, Vera Anfossi e Fabio Banchio che hanno stupito e deliziato con il canto e la musica i numerosissimi intervenuti per il **Concerto in ricordo di Don Leo**.

La sera successiva, con la partecipazione di molte persone, è stata la volta dei **“Feu ëd San Bèrtroumé”** che, anche quest’anno, non hanno deluso i presenti.

I **festeggiamenti per il Santo Patrono** hanno radunato i fontanini e non, alla Santa Messa e successiva processione. Anche in questo caso il meteo è stato clemente e, dopo una serie di tuoni e qualche goccia sperduta, ci ha regalato il sole.



Lo spettacolo di **“Ago il mago”** ha coinvolto e deliziato i numerosi bambini e gli adulti che aspettavano di poter gustare la polenta con burro, formaggio e spezzatino e le deliziose crostate.

Per tutta l’estate ha funzionato il **Banco di Beneficenza** animato, anche quest’anno, dalla instancabile e insuperabile Luciana

Dellacasa Marcenaro ma per tutti "Luciana di Genova". Al termine dell'estate abbiamo consegnato alla parrocchia la somma di 2.010,00 euro.

Tutto è stato possibile grazie all'impegno e al lavoro di molte persone. Difficile elencarle tutte: lo facciamo un po' in generale cominciando dalle mani abili delle donne che sferruzzano e lavorano con l'uncinetto tutto l'anno. Luciana, Paola, Bruna, Reano che hanno allestito e condotto il banco; Gianfranco sempre presente per i lavori in chiesa, al banco e sulla piazza, le volontarie che hanno provveduto alla pulizia della chiesa e quanti sono stati disponibili ad aiutare nelle varie manifestazioni.

Grazie anche a Gian Marco Ponzo, in arte "Giotto" che ci ha regalato due stupende scritte sulle pareti del Museo Etnografico, a Roberto Gabutti che ha offerto la farina per la polentata della sera di San Bartolomeo e a Beppe e Tonino di Corsagliola che ci hanno omaggiato delle loro buonissime crostate.

Sempre più ci rendiamo conto che l'unione fa la forza e solo così riusciamo a rallegrare e rendere piacevole il soggiorno a Fontane.

Sperando che in tanti si rendano disponibili anche in futuro per dare aiuto, ringraziamo tutti e ci diamo appuntamento alla prossima estate.

Per voi bambini!



Il cielo è di tutti

di Gianni Rodari

*Qualcuno che la sa lunga
mi spieghi questo mistero:
il cielo è di tutti gli occhi
di ogni occhio è il cielo intero.*

*È mio, quando lo guardo.
È del vecchio, del bambino,
del re, dell'ortolano,
del poeta, dello spazzino.*



*Non c'è povero tanto povero
che non ne sia il padrone.*

*Il coniglio spaurito
ne ha quanto il leone.*

*Il cielo è di tutti gli occhi,
ed ogni occhio, se vuole,
si prende la luna intera,
le stelle comete, il sole.*

*Ogni occhio si prende ogni cosa
e non manca mai niente:
chi guarda il cielo per ultimo
non lo trova meno splendente.*

*Spiegatevi voi dunque,
in prosa od in versetti,
perché il cielo è uno solo
e la terra è tutta a pezzetti.*



L'Associazione Culturale "E Kyé"
e il Circolo ACLI "A. Caramello"



organizzano l'8ª edizione di

FONTANE di PRESEPI

Concorso di libera espressione

I partecipanti sono invitati a realizzare un presepe con la tecnica e materiali più congeniali !!!
Tutti i presepi verranno esposti nel periodo natalizio nella chiesa parrocchiale di Fontane a partire da domenica 15 dicembre 2024.

I partecipanti potranno iscriversi alle seguenti
Categorie: **Scuole • Gruppi • Singoli: bambini fino a 14 anni, adulti • Artisti.**

**A tutti i partecipanti
sarà rilasciato un simbolico premio.**



I presepi dovranno essere consegnati, presso la sede dell'Associazione in Via Serra 8/A Fraz. Fontane di Frabosa Soprana (CN), corredati di una busta contenente: Nome, Cognome, Indirizzo e numero telefonico dell'autore/i, **dalle ore 10,30 alle ore 17,00**, nei seguenti giorni:

Sabato 23 novembre 2024

Sabato 30 novembre 2024

Domenica 1 dicembre 2024

Sabato 7 dicembre 2024

Domenica 8 dicembre 2024

**Si precisa che, previo accordo telefonico, la consegna dei presepi
potrà essere effettuata anche nei giorni infrasettimanali .**

I presepi saranno giudicati da apposita Commissione sulla base di parametri di valutazione meramente indicativi, di seguito riportati:

- Originalità (max punti 25)
- Lavorazione (max punti 25)
- Ambientazione (max punti 25)

Ciascun membro della Commissione potrà assegnare un massimo di 5 punti per ogni parametro di valutazione. Il giudizio della Commissione è definitivo ed inoppugnabile. La Commissione sarà costituita dal Sindaco di Frabosa Soprana, dal Parroco di Fontane, da un esperto d'arte, da un artigiano e...

Premiazione del concorso alle Fontane domenica 5 gennaio 2025 alle ore 15,00.

Per informazioni: Maria Castagnino: 338.3843572

Chiara Caramello : 349.3232140

Muriel Camperi : 348.7637397

• OFFERTE • OFFERTE • OFFERTE • OFFERTE •

Per il Bollettino

Rivetti Valter 50,00; Riccelli (Rocadebaldi - Crava) 20,00; Basso Domenico 10,00; Margherita e Marco (Paladini) 40,00; Costantino e Nunzia (Corsaglia) 50,00; Filippi Enrico e Maria Teresa 20,00; Liboà Tiziana (Mondovi) 10,00; Gallesio Erminia 10,00; P.P. 25,00; Massimino Felice (Fossano) 15,00; Oreglia Paola 50,00; Vigna Ruffino Nella 20,00; Lanza Caterina in memoria di Bottero Elia 20,00; Mondino Livio (Fossano) 30,00; Peirano Teresa (Sbaranzo) 30,00; Vinai Paola 10,00; Peirano Gianfranco 10,00; Vinai Aldo (Mondovi) 25,00; Caramello Giancarlo (Mondovi) 25,00; Vinai Giovanni Gros (Magliano) 20,00; Preve Anna 20,00; Fam. Vinai (Torrerossa - Morozzo) 15,00; Peirano Angelo (Villanova) 20,00; Vinai Lucia (Mondovi) 30,00; Fam. Vinai (Pratolungo - Morozzo) 30,00; Rose e Elena 20,00; Bernelli Oreste (Pianfei) 15,00; Settembrini Maria Teresa (Pogliola); Baudino Amalia (Chiusa di Pesio) 25,00; Defilippi Beppe e Anna 50,00; Basso Maria Maddalena 50,00; Bottero Enzo 20,00; Somà Paolo e Rovere Agnese 30,00; Bottero Lorenzo 100,00; Vinai Giampiero (Villanova) 20,00; Lubatti Maria Teresa 20,00; R.C. 50,00; Vinai Bertolino Emilia (Morozzo) 20,00; Fruttero Elio e Magda in memoria Nino e Cesarina Fruttero 40,00; Ottonello Silvia 20,00; Bonicco Paola 50,00; Bottero Beppe e Marisa (Corsaglia) 50,00; Picollo Reano e Bruna (Govone) 20,00; Tornavacca Silvia (Corsaglia) 40,00; Revelli Rosanna 30,00; Ternavasio Mario 20,00; Lissignoli Giacomo 20,00; Bottero Maddalena (Mondovi) 10,00; Griseri Giovanna (Carrù) 20,00; Vinai Lucia (Piozzo) 20,00; Marelli Lucia 30,00; Molino Elena 40,00; Roà Caterina (Villanova) 15,00; Roattino Daniele (Frabosa Soprana) 25,00; Boetti Meco (Mondovi) 20,00; Corrao Salvatore e Pina (Genova) 20,00; Siccardi Alfredo e Rosanna 20,00; P.P. 10,00; Fenoglio Barbara 20,00; Fam. Gesmundo Mariangela ed Enzo 60,00; Vinai Claudia (Frera) 20,00; Tealdi Silvano, Nadia ed Aldo (Rocadebaldi) 30,00; V. L. 20,00; Sappa Enzo 10,00; Mucilli Graziella (Diano Marina) 20,00; Somà Bruno (Isole) 20,00; Candela Borghese Agnese 20,00; Camperi Beppe e Mariuccia 25,00; Camperi Cavallero Daniela 25,00; Berutti Giuseppe e Giacomina (Mondovi) 20,00; P.P.

(Serro) 20,00; P.P. (Mondovi) 20,00; Ferreri Rodolfo 25,00; Fam. Battistel-Blengino (Magliano) 20,00; Vinai Graziella 20,00; Borghese Luciana (Magliano) 25,00; Famiglie Vinai (VC) 50,00; Fam. Sciutto (GE) 25,00; Oreglia Paola 20,00.

Per la Chiesa

Margherita e Marco (Paladini) 30,00; L.V. 20,00; L.P. 10,00; Vinai Aldo (Mondovi) 25,00; P.P. (Genova Pegli) 10,00; Caramello Giancarlo (Mondovi) 25,00; M.P. per affitto orto canonica 20,00; Fam. Vinai (Torrerossa Morozzo) 15,00; Fam. Gullino - Vinai (Villanova) 40,00; Elena e Rose 30,00; In memoria di Carmen Ravizza, la famiglia 50,00; In memoria di Bottero Mario, la famiglia 100,00; N.N. 20,00; In occasione del 98° compleanno di Vinai Bertolino Emilia (Morozzo) 50,00; In memoria di Nino e Cesarina Fruttero, i figli 50,00; In memoria di Castagnino Maria e Peirano Michele e defunti della famiglia, Gianmatteo € 50,00; Ternavasio Mario 50,00; Fam. Lissignoli Giacomo 20,00; Vinai Lucia (Piozzo) 20,00; Roattino Daniela (Frabosa) 25,00; Vinai Claudia (Frera) 20,00; Tealdi Silvano, Nadia e Aldo (Rocadebaldi) 20,00; In onore di S. Bartolomeo, Ezio (Filippi) 50,00; In ringraziamento per il materiale imprestatto, Somà Bruno (Isole) 100,00; In memoria di Borghese Luciano, la moglie 50,00; In memoria di don Rossi, le sorelle 50,00; In memoria di Ferreri Andrea, gli amici dei Vinè 70,00; Fam. Battistel-Blengino (Magliano) 30,00; In memoria di don Bersezio, le nipoti 50,00; Famiglie Vinai (VC) 50,00.

Per la Pisside

Vinai Claudia (Frera) 10,00; Tealdi Silvano, Nadia ed Aldo (Rocadebaldi) 10,00.

Carissimi lettori,

confidiamo, come sempre, nella Vostra generosità e per facilitarvi nel vostro aiuto, potete utilizzare i seguenti conto corrente:

Parrocchia di San Bartolomeo:

IT 96 D076 0110 2000 0002 2647 499

Associazione Culturale "E Kyé":

IT 59 K076 0110 2000 0001 0690 121

Grazie a tutti.

*Grazie di esservi ricordati della nostra
verde vallata e di essere venuti in tanti
a dimostrarci la vostra amicizia.*

